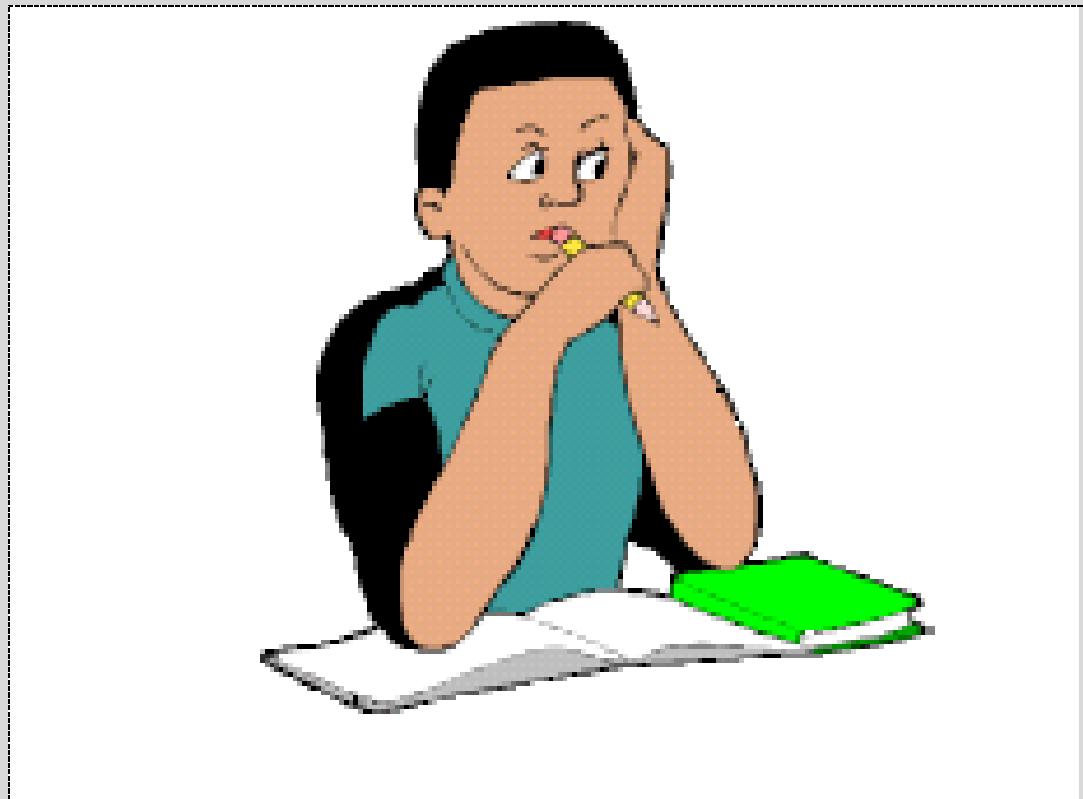


PROGETTARE E PRODURRE TESTI

(abilità di scrittura)



Classe 1°F

Scuola media “Vanoni” Morbegno – SO

PROGETTARE E PRODURRE TESTI

(abilità di scrittura)

1^ F a.s. 2012-2013

INDICE

1. Necessità di pianificare il lavoro

- 1.1 Suddividere in cinque fasi il lavoro di progettazione e produzione del testo
- 1.2 Distribuzione del tempo a disposizione

2. Prescrittura - progettazione

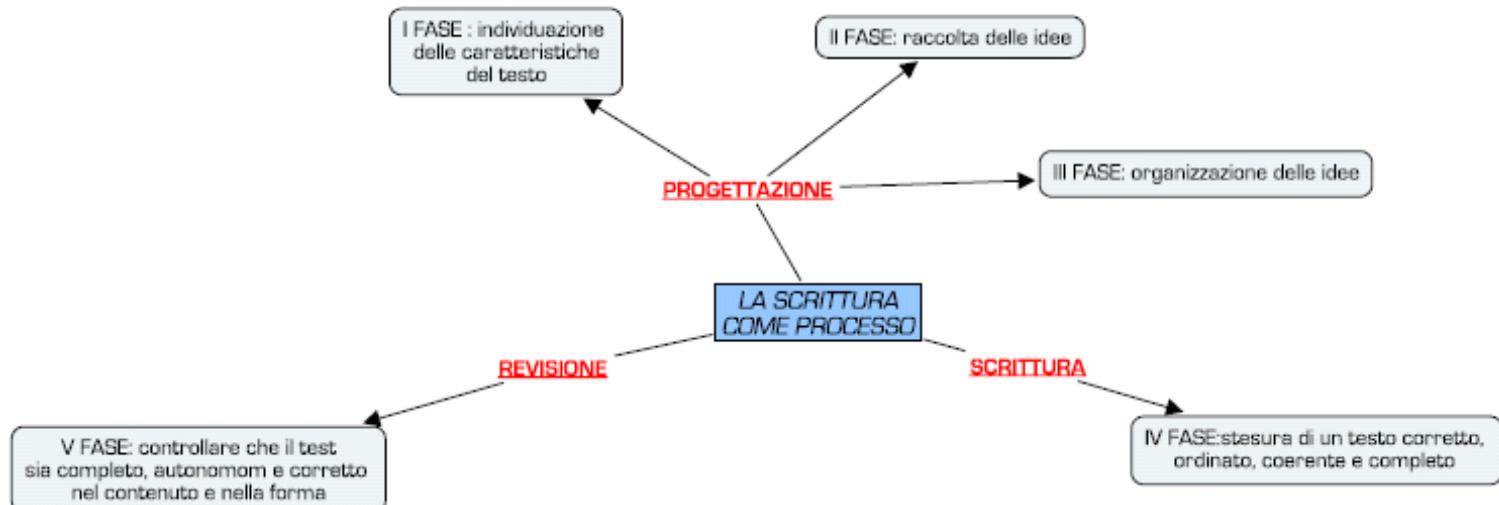
- 2.1 Individuazione delle caratteristiche del testo (**I fase**)
- 2.2 Raccolta delle idee (**II fase**)
- 2.3 Organizzazione delle idee (**III fase**)

3. Scrittura

- 3.1 Stesura del testo (**IV fase**)
 - a. Il testo come insieme di più paragrafi
 - b. Come collegare le diverse parti del testo, uso dei connettivi
 - c. Alcuni richiami per una corretta punteggiatura

4. Postscrittura

- 4.1 Revisione del testo (**V fase**)



1. Necessità di pianificare il lavoro

1.1 Suddividere in cinque fasi il lavoro di progettazione e produzione del testo

Scrivere è un' attività complessa, e per essere svolta correttamente richiede sostanzialmente due cose:

- **un minimo di conoscenze teoriche (quelle che possiamo definire “regole del mestiere”)**
- **un discreto esercizio.**

Dobbiamo eliminare i pregiudizi nei confronti della scrittura, nessuno nasce sapendo scrivere, vi può essere una maggiore o minore facilità nello scrivere, ma a nessuno è impedita la possibilità di imparare a scrivere; si tratta, in primo luogo, di riuscire a **mettere a punto un metodo** che ci fornisca delle chiare indicazioni sul **cosa fare una volta che abbiamo letto il titolo del tema da svolgere**; nelle prossime pagine vi verranno suggerite delle indicazioni **operative** relative al cosa fare davanti al titolo e al foglio bianco.

Vedremo quanto sia importante possedere e seguire un piano di lavoro che ci consenta di concentrarci sulle cose da fare, senza perdere tempo inutilmente alla ricerca di un testo definitivo che non esiste.

La constatazione che **scrivere è un'operazione complessa** deve indurci a pianificare l'attività, **suddividendo il compito in sottoproblemi da affrontare e risolvere separatamente, in fasi successive.**

Le diverse fasi in cui articolare la progettazione e produzione di un elaborato scritto potrebbero essere così schematizzate:

Prescrittura

Individuazione delle caratteristiche del testo (I fase)

Raccolta delle idee (II fase)

Organizzazione delle idee (III fase)

Scrittura

Stesura del testo (IV fase)

Postscrittura

Revisione del testo (V fase)

Più nel dettaglio abbiamo:

LE DIVERSE FASI DELLA SCRITTURA			
PRESCRITTURA	I Fase	Individuazione delle caratteristiche del testo	Dobbiamo porre attenzione a tutti quegli elementi che possono aiutarci a comprendere quali caratteristiche deve avere il testo che dobbiamo elaborare: <ul style="list-style-type: none"> • <i>genere testuale</i> • <i>argomento</i> • <i>destinatario</i> • <i>scopo</i> • <i>lunghezza</i>
	II Fase	Raccolta delle idee	In questa fase si cerca di far emergere quante più possibili informazioni e idee connesse all'argomento da trattare. Man mano che le idee si presentano è importante scriverele , senza preoccuparci troppo della forma, costituiranno il materiale su cui lavoreremo successivamente.
	III Fase	Organizzazione delle idee	Un volta raccolte le idee passiamo alla successiva fase di organizzazione delle stesse, questa operazione può essere suddivisa nelle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> • <i>raccolta delle idee in gruppi</i> • <i>costruzione di una scaletta</i>
SCRITTURA	IV Fase	Stesura del testo	In questa fase utilizziamo il materiale raccolto per elaborare il testo vero e proprio, esso dovrà essere suddiviso in: <ul style="list-style-type: none"> • <i>introduzione</i> • <i>corpo centrale</i> • <i>conclusione</i>
POSTSCRITTURA	V Fase	Revisione dello scritto	Questa operazione, spesso trascurata dagli studenti, ha una importanza fondamentale , ci consente, infatti, di apportare al testo quelle modifiche necessarie per renderlo: <ul style="list-style-type: none"> • <i>corretto</i> • <i>chiaro</i> • <i>efficace</i>

1.2 Distribuzione del tempo a disposizione

Pianificare la distribuzione del tempo a disposizione significa sfruttarlo al meglio. E' difficile dare delle precise indicazioni in merito al tempo da dedicare alla raccolta delle idee, quanto alla stesura del testo, ecc; ognuno di noi svolge in tempi diversi operazioni simili, tuttavia proprio perché conosciamo le nostre caratteristiche (ad esempio si può essere molto lenti nel ricopiare il testo in bella), diventa utile suddividere il tempo a disposizione indicando per ogni fase di lavoro il tempo assegnato.

Nel rispetto delle naturali diversità che esistono tra i diversi individui, una possibile distribuzione del tempo a disposizione potrebbe essere la seguente (la proposta non deve essere assolutamente vincolante, è legata all'esperienza di scrittura che ognuno di noi possiede):

Tempo complessivo a disposizione: 2 ore (100 minuti)	
Tempo	Attività
<i>5 minuti</i>	<i>Individuare le caratteristiche del testo</i>
<i>15 minuti</i>	<i>Raccolta e organizzazione delle idee</i>
<i>45 minuti</i>	<i>Stesura della brutta copia</i>
<i>10 minuti</i>	<i>Rilettura e correzione</i>
<i>20 minuti</i>	<i>Copiatura in bella</i>
<i>5 minuti</i>	<i>Rilettura del testo finale</i>

2. Prescrittura

2.1 Individuazione delle caratteristiche del testo (**I fase**)

Nella produzione di un testo vi sono degli elementi da tener ben presenti durante l'elaborazione.

I più importanti tra questi elementi sono:

- a. genere testuale
- b. argomento
- c. destinatario
- d. scopo
- e. lunghezza dello scritto.

a. Genere testuale

E' fondamentale conoscere la tipologia da produrre (favola, fiaba, racconto personale, dialogo, diario, lettera, testo argomentativo, relazione ,ecc.), perché al genere testuale è collegato lo scopo, il

destinatario, ma anche lo stile del testo; è perciò importante aver ben chiaro, nell'impostare la stesura del testo, il genere che stiamo elaborando.

b. Argomento

Per conoscere l'oggetto della trattazione, o argomento dello scritto, dobbiamo leggere con attenzione il titolo del tema che ci è stato assegnato, chiedendo eventuali chiarimenti all'insegnante.

c. Destinatario

E' necessario aver ben presente chi è il destinatario del testo che stiamo elaborando. In genere il destinatario del nostro scritto è l'insegnante, ma potrebbe anche essere un nostro amico (al quale inviamo dei saluti), o il direttore di un giornale (al quale facciamo pervenire una lettera di protesta).

Considerato che quasi sempre il destinatario è l'insegnante dobbiamo prestare la massima attenzione a tutte le indicazioni che egli ci fornisce per svolgere il tema, chiedendo chiarimenti nei casi dubbi; ricordatevi che è meglio fare una domanda che può apparire banale, piuttosto che impostare in modo errato il tema.

d. Scopo

Come per il destinatario, è fondamentale avere ben chiaro lo scopo primario del testo da elaborare.

e. Lunghezza dello scritto

Tra gli studenti è diffusa una convinzione secondo la quale scrivere molto è una prova di abilità.

Per tale motivo spesso si tenta di mascherare la mancanza di idee con la lunghezza dello scritto, ottenendo in tal modo il risultato opposto rispetto a quello desiderato. Un abile lettore, qual è l'insegnante, nota subito il tentativo di mascherare la carenza di contenuti mediante un testo "allungato" nel ripetere gli stessi concetti con parole diverse; un tale atteggiamento indisponibile il lettore. **Molto più che sulla quantità è meglio puntare sulla qualità del testo prodotto.**

Esercizio n. 1

Sviluppa 4 testi (10-12 righe) sull'argomento "*Una giornata particolare*" secondo le tipologie indicate.

In forma di dialogo

Racconto

Pagina di diario

Lettera

Esercizio n. 2

Elabora tre testi (10 -12 righe) su uno stesso argomento rivolgendoti a tre diversi destinatari.

L'argomento è il seguente: "*Il rispetto dell'ambiente*".

Bambini delle prime classi delle elementari (primo destinatario)

Compagni di classe (secondo destinatario)

Insegnante (terzo destinatario)

2.2 Raccolta delle idee (II fase)

Ogni tema si realizza in due distinte fasi:

- **fase in cui si producono le idee**

- **fase in cui si produce il testo**

Nella fase in cui **produciamo le idee** svolgiamo una serie di operazioni diverse:

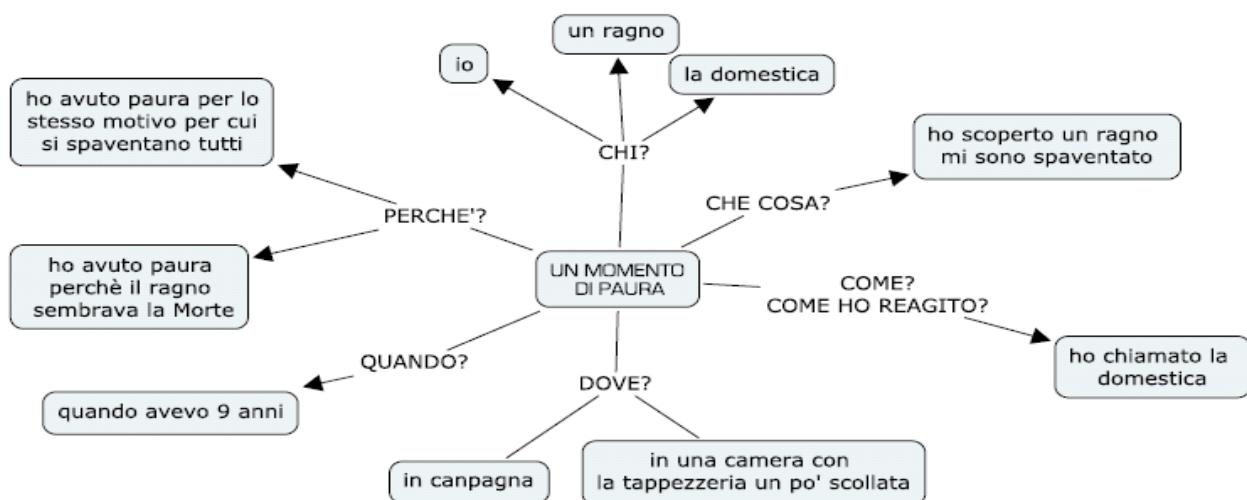
- 1. raccogliamo le informazioni che vogliamo usare per lo scritto**
- 2. organizziamo le informazioni raccolte**
- 3. stendiamo una scaletta**

La raccolta delle idee è la prima operazione da fare una volta che abbiamo individuato le caratteristiche del testo, è necessario raccogliere quanto più materiale è possibile in riferimento al tema da trattare. Le fonti di informazioni sono diverse a seconda del soggetto da affrontare; per un titolo quale “*Descrivi il tuo rapporto con il mondo degli adulti*” è chiaro che la fonte principale a cui attingere sono io, mentre se il tema fosse “*La vita e le opere di Dante Alighieri*” è evidente che devo trarre le informazioni da mie conoscenze che si riferiscono a testi studiati, limitarmi a riportare le mie esperienze nel rapporto con i testi di Dante significa non aver compreso le richieste del titolo.

Farsi delle domande è un buon metodo per trovare le idee. A seconda del tipo di testo che vuoi scrivere, e a seconda degli argomenti, puoi cercare le idee facendoti delle domande diverse. Per esempio, per raccontare un fatto o una storia puoi farti delle domande come queste: Chi?, Cosa? Dove?, Come? Quando? Perché?

Esercizio n. 3

Osserva le domande e le risposte attorno al titolo e poi leggi la storia che se ne può ricavare.



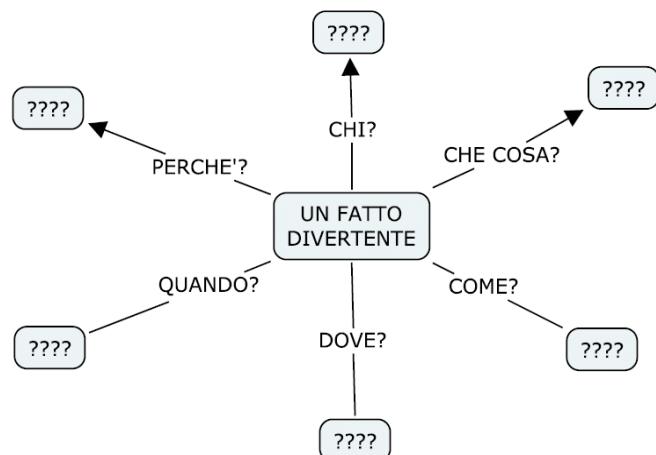
Primo Levi **UN MOMENTO DI PAURA**

Molti individui, bambini e adulti, uomini e donne, coraggiosi e paurosi, provano una viva repulsione per i ragni, e se si chiede loro perché proprio per i ragni, rispondono di solito : “Perché hanno otto gambe”. Non sono fiero di confessare che io sono fra questi, e non posso dimenticare una fra le mie notti più angosciose : dovevo avere nove anni, e dormivo in campagna in una camera in cui la carta da parati era scollata dal muro ed amplificava i rumori come un tamburo. Stavo per prendere sonno ed avevo

percepito un ticchettio. Avevo acceso la luce, e il mostro era lì : nero, tutto gambe, scendeva verso il tavolino da notte col passo incerto e inesorabile della Morte. Avevo chiamato aiuto, e la domestica aveva schiacciato l'apparizione (un' innocua Tegenaria) con evidente soddisfazione.

Esercizio n. 4

Adesso mettiti alla prova: inventa delle risposte attorno a questo titolo e poi scrivi un breve testo.



Raccogliere le informazioni ci consente, quindi, di evidenziare, nel senso di rendere disponibile, il materiale su cui lavorare nella fase della stesura del testo. Perché possa dare i risultati sperati la raccolta delle idee deve essere accompagnata da una trascrizione scritta di quanto emerso, **è molto più facile scegliere da un elenco scritto su carta, rispetto ad un elenco mentale (LA MEMORIA GIOCA BRUTTI SCHERZI !).**

In questa fase non dobbiamo preoccuparci troppo delle forme scritte in cui trascriviamo le idee che ci vengono in mente, è sufficiente tracciare un elenco disordinato di quanto emerge. Questo ci permetterà di riconoscere le idee migliori ed eliminare le altre.

Ad esempio per il tema *"Il problema dell'inquinamento in città"* le idee che possono venirmi in mente sono le seguenti:

1. inquinamento da rumore
2. provvedimenti di sospensione del traffico per elevato grado di inquinamento
3. inquinamento atmosferico
4. i mezzi pubblici sono poco funzionali
5. sono aumentate le malattie legate al sistema respiratorio
6. le persone escono di casa solo se necessario
7. le mamme non portano più i bambini piccoli a fare delle passeggiate
8. ci sono pochi spazi verdi
9. troppo traffico
10. le auto catalizzate risolvono veramente il problema dell'inquinamento

Non bisogna confondere questo primo elenco con la scaletta vera e propria, **la scaletta del tema è il prodotto di una rielaborazione ed organizzazione delle idee.**

Esercizio n. 5

Per i quattro temi-stimolo indicati sotto indica almeno sei idee che vengono in mente (ricordatevi di scrivere non più di una riga per idea):

Tema-stimolo Idee associate che vengono in mente (almeno 6)

I giovani e la musica

Lo sport che preferisco

Una trasmissione televisiva

L'amicizia

2.3 Organizzazione delle idee (III fase)

a. Raccolta delle idee in gruppi

Le idee emerse in modo casuale (**lista disordinata**) devono ora essere raccolte in gruppi o **categorie** i cui elementi abbiano qualcosa in comune. Questo è un metodo che aiuta ad ordinare le idee. Dopo aver scritto in un appunto veloce tutte le idee che la mente ha prodotto partendo dallo stimolo della traccia, bisogna ordinarle per somiglianza di contenuto o di legame logico. Vengono, così, a formarsi sul foglio diverse categorie di idee, divise a gruppi : stanno nello stesso gruppo quelle che si riferiscono allo stesso argomento o quelle che sono legate da qualche rapporto.

Ad esempio per il tema “*Il problema dell'inquinamento in città*”, che abbiamo visto prima, le idee emerse erano :

1. inquinamento da rumore
2. provvedimenti di sospensione del traffico per elevato grado di inquinamento
3. inquinamento atmosferico
4. i mezzi pubblici sono poco funzionali
5. sono aumentate le malattie legate al sistema respiratorio
6. le persone escono di casa solo se necessario
7. le mamme non portano più i bambini piccoli a fare delle passeggiate
8. ci sono pochi spazi verdi
9. troppo traffico
10. le auto catalizzate risolvono veramente il problema dell'inquinamento

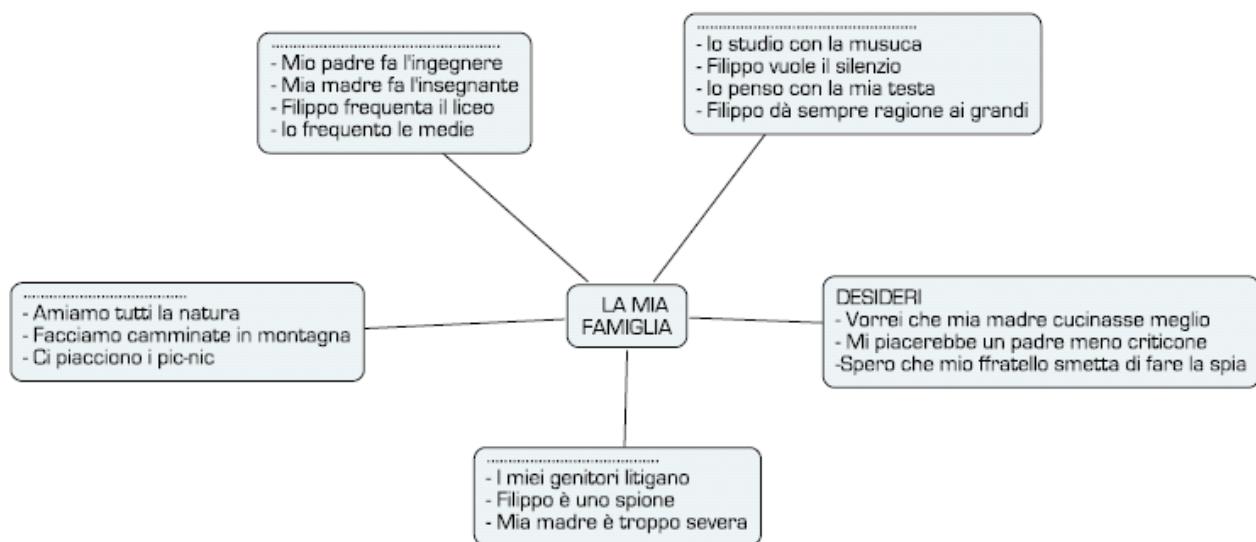
In questo caso è semplice trovare delle categorie-gruppi in cui raccogliere le idee, basta suddividerle in **cause, conseguenze, rimedi**.

Vediamo quindi come possiamo dividere le 10 idee emerse:

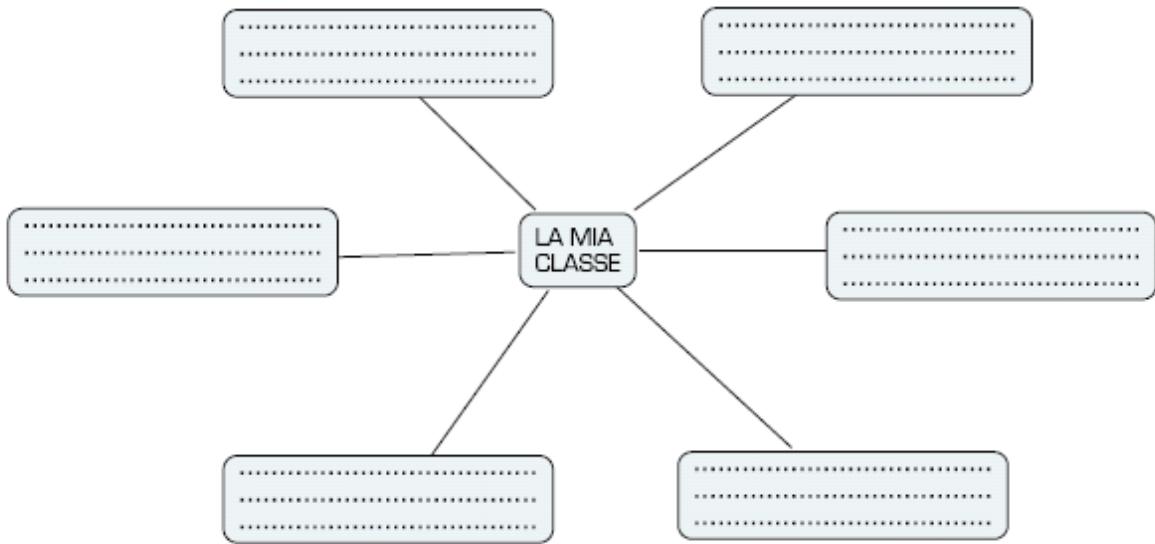
Categoria (o gruppo)	Idee (elementi dei gruppi)
Cause	4. i mezzi pubblici sono poco funzionali 8. ci sono pochi spazi verdi 9. troppo traffico
Conseguenze	1. inquinamento da rumore 6. le persone escono di casa solo se necessario 5. sono aumentate le malattie legate al sistema respiratorio 7. le mamme non portano più i bambini piccoli a fare delle passeggiate 3. inquinamento atmosferico
Rimedi	2. provvedimenti di sospensione del traffico per elevato grado di inquinamento 10. le auto catalizzate risolvono veramente il problema dell'inquinamento

Esercizio n. 6

Osserva questo esempio, cerca di capire perché le idee vengono raggruppate in questo modo e assegna un titolo ad ogni gruppo.



Adesso prova anche tu a raccogliere le idee raggruppandole in categorie.



SINTESI RIASSUNTIVA

Le operazioni che fino ad ora abbiamo compiuto sono le seguenti:

- raccolta delle idee
- organizzazione dei dati (1° livello).

Ora dobbiamo, prima di iniziare la vera e propria costruzione del testo, stendere la scaletta.

La stesura della scaletta ci consente di **organizzare in ordine sequenziale** le idee e gli argomenti da usare nello scritto.